

# CAPITAL

19 SETTEMBRE 2005

€ 3,50



**ANTEPRIMA**  
LE **50** BARCHE  
PIÙ BELLE  
DEL SALONE  
DI GENOVA



LA GUIDA ALLA  
COPPA AMERICA

**SOGNI**  
GIRARE  
IL MONDO  
IN VESPA

**STILE**  
RITORNA  
IL PRINCIPE  
DI GALLES

**GAIA  
BERMANI  
AMARAL**

**LA TENTATRICE**

# Gaia Amaral

**NON SI VEDE CHE SONO TIMIDA?**

Avrebbe dovuto essere Sabrina in teatro ma ha rinunciato per un grande progetto televisivo. Al cinema non poteva che essere la ragazza per cui Zingaretti perde la testa e lascia Margherita Buy nel nuovo film di Faenza. Perché lei è fatta così: pudica e sfrontata, autentica e straordinariamente egoista. Insomma, una vera tentatrice. Che piace molto agli uomini con qualche anno più di lei

DI CESARE LANZA - FOTO DI CONRAD GODLY / BLOB C.O.

**NOME:** Gaia Bermani Amaral  
**NATA:** a San Paolo in Brasile il 16 settembre «di qualche anno fa»  
**SCUOLE:** il classico a Milano (al Parini) e poi si è iscritta a Lettere Moderne  
**DEBUTTO:** nel 2000 per 6 mesi ha fatto la modella e alcuni spot (il più famoso quello della Coca Cola), «i compagni di liceo mi invidiavano perché giravo il mondo». Nello stesso anno è stata scelta per gli spot Tim (quelli delle

tre ragazze in barca a vela) e da lì è cominciato il successo  
**TV:** conduttrice in *Stracuit* (Rai 2), *Mosquito* (Italia 1), *Fiesta* e *l'ultimo Stella del Sud* (Rai1).  
**CINEMA:** è al Festival di Venezia con *I giorni dell'abbandono* dove ruba il marito (Zingaretti) a Margherita Buy  
**PROGETTI:** doveva essere Sabrina a teatro, ma ha dovuto rinunciare per tornare in tv, come conduttrice, da ottobre





**Gaia Bermani Amaral**, 50 chili, alta 1,73. Debbo un preambolo ai lettori: mi sarebbe piaciuto fare questa intervista esclusivamente sul suo peso, sulla sua linea, sullo stile. Un modello di riferimento per i lettori che l'ammirano e per le lettrici che la invidiano. Con perentorio garbo, mi ha dissuaso. Un po' per il caldo, un po' perché la signorina Gaia Amaral è – anche – una collaboratrice di *Capital* (a cui si dice legatissima), dunque, diciamo, una giovane collega. E un po' – non nego – appunto per questo suo delicato garbo, mi sono arreso.

**Gaia vive un bel momento e ne è consapevole, perfettamente. È al primo film, regista Roberto Faenza, *I giorni dell'abbandono*, in cartellone a Venezia. È felice per questo e di questo, o addirittura forse solo di questo, vorrebbe parlare.**

Tutto ciò che ho fatto finora – dice euforica – è stato poco più che un gioco. Ero piccola: fare la modella, la testimonial per la pubblicità mi divertiva – non lo sentivo come un grande impegno o una vocazione – ed era un modo per guadagnare un po' di denaro. Il cinema è un'altra cosa.

**Precisamente, com'è?**

Ora mi sento dentro una vocazione, la voglia di fare l'attrice. E sono stata fortunata a incontrare un regista come Roberto Faenza e un attore come Luca Zingaretti. Mi hanno insegnato tanto, mi hanno messo a mio agio. Faenza è molto esigente, ma sa anche come spingerti, cri-

ticarti, lodarti... Luca è stato fantastico.

**Perché?**

Avevamo tra l'altro una scena molto intima, dovevamo fare l'amore in modo coinvolgente, intenso. E io sono pudica. Ero spaventata, all'inizio. Ma lui mi ha messo tranquilla, mi ha aiutato molto.

**Ha dovuto spogliarsi?**

Non del tutto nuda: solo il seno, si vedeva, alla fine. Comunque ero preoccupata.

**Problemi verso un eventuale nudo integrale?**

No. Cioè sì, perché sono timida. Ma non dico no a priori, non ho questo tipo di pudore. Però è essenziale sapere con chi, dove, perché: se il nudo è giustificato dalla storia, dalla trama. Ripeto, il feeling con Zingaretti è stato decisivo.

**No, cioè sì, però... Con una certezza a prescindere: il cinema è la sua strada, ormai.**

Lo spero. Mi sento attrice. Mi diverto anche con la televisione, che è diretta, spontanea. Spero di avere opportunità in tutti e due i settori.

**Sono ambizioni diffuse. Come si prepara?**

Ho seguito e seguito vari stage, negli Stati Uniti, a Parigi: cerco gli insegnanti giusti.

**Quale attrice come modello?**

Nicole Kidman. Lei è persuasiva in tutto, sa fare tutto.

**E attori?**

John Travolta e Russell Crowe. In particolare Russell





“Gli uomini fanno sforzi disumani per capire le donne, ma sono animali diversi. E per ottenere da loro un'intuizione devi fargli training di anni”

vestito

giare

è il tipo di maschio che piace a me, non tradizionalmente bello né narciso.

**A proposito di maschi... Si sente parlare di una forte gelosia da parte del suo fidanzato.**

Da due mesi non è più il mio fidanzato. Ma forse lo sarà ancora. È una storia importante, è durata quattro anni e mezzo, non credo che le cose finiscano. O forse sì, chissà.

**Chissà. E la gelosia?**

Era geloso soprattutto del mio lavoro, dei miei viaggi. Quando in tv facevo "Stella del Sud", a casa non c'ero mai. Non avevo una vita mia e non potevo esser presente neanche per lui.

**Ma gli dava occasioni di gelosia?**

Mai. Non si tratta di questo, no.

**E allora?**

Glief'ho detto! Gelosia per il mio tipo di vita, gli eventi mondani, gli incontri, i viaggi, la lontananza...

**E lei è gelosa?**

Me l'ha insegnato lui, a forza di esserlo verso di me! **Come le avevo detto, mi sarebbe piaciuto indagare sul segreto del suo stile, a cominciare dal peso...**

Ma non ci sono segreti. Non faccio niente di particolare. Sono pigra, mai stata sportiva. Da un mese vado in palestra perché voglio rafforzarmi un po', essere più muscolosa.

**Troppo magra?**

No. Ma voglio metter su un po' di muscoli.

**E la dieta?**

Normale, mangio qualsiasi cosa. Viaggiando, scelgo quel che trovo sul posto. In linea generale, piatti freddi, frutta, verdura cotta, mozzarella, bresaola. Forse il segreto è mangiare un solo piatto: o un primo o un secondo.

**Il suo stile è evocato di frequente. E dunque, che cos'è lo stile per lei?**

Lo stile sta nell'educazione, nella naturalezza, nel tuo bagaglio culturale. Nel modo di proporti. Con il lavoro che faccio, importante è anche l'immagine: anche come vestirsi, sarebbe sciocco negarlo...

**Il trucco?**

Mi trucco pochissimo. Lo stile dipende anche dalle sfumature, dai particolari: prezioso, per me, il mio consulente Antonio Frana, che mi segue in tutto.

**Provi a definirsi, con pochi aggettivi.**

Qualità? Sono autentica, una persona vera, pura...

**E che vuol dire, pura?**

Non sono capace di finzioni. Anzi, vorrei imparare a





“Il mio vestito  
per sedurre è semplice e romantico:  
jeans con tacchi e camicetta scollata

**Non so rinunciare**  
all'olio di mandorle sulla pelle, all'odore  
dell'uomo che amo e ai sogni”

## I GIORNI DI GAIA

*I giorni dell'abbandono* (nel cinema il 16 settembre) ripercorre la storia dell'abbandono, il pozzo nero in cui finisce Olga (Margherita Buy), giovane borghese felice, a cui un giorno cade il mondo addosso. La realtà non è quella che sembra: il marito Mario (Luca Zingaretti) un giorno la lascia per Carla (Gala Bermani Amaral). Tratto dal libro di Elena Ferrante (edizioni E/O), il film di Roberto Faenza è una lunga soggettiva sulla quotidianità ormai senza più appigli di Olga, che rotola giù, tra violenze e apatie, follie e sesso bruciante e angosciante con un musicista (Goran Bregovic). Ma poi, il fondo arriva e Olga si scopre cambiata...

